

100% HOLIDAYS
LE *VERE* VACANZE

SENEGAL

GRAN TOUR 100% AFRICA

WWW.100X100HOLIDAYS.COM











SENEGAL DA SCOPRIRE

Il Senegal è il sorriso dell'Africa: il più accogliente e cordiale che il Continente nero possa offrire, la suggestione di tradizioni che sono ancora vita d'ogni giorno e la modernità che offre il miracolo di un Paese dove religioni e culture diverse vivono le une accanto alle altre. Leopold Senghor, lo ha creato e poi guidato dal 1960 al 1980 con saggezza, oggi un paese che dà al Senegal una crescita economica che ne fa la locomotiva dell'Africa. La crescita annua è superiore a molti Paesi occidentali: è pari al 6%. Il Senegal è sicuramente un paese africano molto interessante dell'Africa, tra la Guinea-Bissau, la Mauritania e il Mali. Un viaggio in Senegal è un'esperienza senegalese, tra religione, cucina tipica, natura, spiagge e metropoli in forte sviluppo. Il paese è pianeggiante ad eccezione della regione sud orientale interessata dalle estreme propaggini del Fouta Djallon, situato quasi per intero oltre confine, nel territorio della Guinea.

Nel Nord prevalgono le aree desertiche e le steppe proprie del sahel, mentre più a sud, verso il sud meridionale, invece compare la foresta tropicale sempreverde. Nel Senegal sono presenti zone che segnano il trapasso dal deserto alla foresta. Un viaggio in Senegal è senza dubbio il modo migliore per conoscere l'Africa Occidentale. E' infatti un paese stabile politicamente, per nulla pericoloso, dove viaggiare in maniera serena: le condizioni climatiche non sono estreme, le persone sono cordiali (la "teranga", ovvero dell'accoglienza) e per questo è conosciuto come una parte di Africa dalle caratteristiche che è definito un paese "da vivere", piuttosto che "da vedere". E come tutti i villaggi e mercati assolutamente imperdibili, dove è meraviglioso incontrare un popolo ospitale, magico ed indimenticabile. Quindi... è facile ammalarsi di mal d'Africa, visitando il Senegal.



Senegal: un'Africa indimen

Dakar è la capitale. E la scoperta del Senegal parte da qui. E' la metropoli moderna, ma ha il
di una trafficata banlieue. Grandi magazzini o quattro assi di legno, ogni occasione è
guardarsi, stare insieme. Una sagra di voci e di musiche, ovunque un turbine frusciante di ve
fra le più belle d'Africa e svettano sulle loro ciabattine di gomma come indossatrici in passere
Dakar è capitale di un Paese che guarda al futuro, a mezz'ora di traghetto un monumento ci
schiavi, un paradiso che è stato un inferno. L'eleganza delle antiche case portoghesi, le
sorpresa, i pellicani che ballonzolano pigri fra le bancarelle di souvenir, pare difficile credere
una tragedia. Per trecento anni è stato il molo verso le Americhe per decine di migliaia di so
una casa affacciata sul mare che oggi è un museo dal fascino indescrivibile. Le sue stanze
ma forse non è solo per questo che i brividi accompagnano la visita. Il Senegal è anche vaca
che qui è bello fare i bagni e spaparanzarsi al sole mentre Parigi va sotto zero, oggi lo s
numerosi anche gli italiani che sempre più affollano le spiagge intorno a Saly, capitale dell'At
Poco distante, il Parco naturale della Langue de Barbarie, per una giornata che si voglia rub
Senegal disegna correndo verso l'Atlantico, gareggiando in barca con la corrente, a s
zampettano sulla rena. Il Senegal è anche effetti speciali: un lago dove pare che per sche
Lago Rosa, più a nord. Quando i raggi del sole picchiano nel modo giusto, l'acqua sembra
abbacinante delle rive: distese e cumuli di sale che mani e badili dragano nell'acqua bassa.
Poi c'è Touba, la città santa, con la moschea più grande e bella di tutto il Centr'Africa, il v
tolleranza è regola diffusa. Qui valgono le leggi del califfato: anche fumare per strada è vietat
cimitero su una collina dove le tombe musulmane e quelle cristiane sono una accanto all'altra

C'è l'Africa che si aspetta di vedere chi non è mai stato in Africa: capanne dai tetti di paglia, marmocchi appesi ai seni delle madri, caprette a zonzo, manca solo il pentolone con l'esploratore a bagnomaria. Non mancano invece i bambini che ti rincorrono e ti regalano sorrisi sfolgoranti in cambio di una biro usata. C'è Saint Louis, la città coloniale, con il suo convulso quartiere dei pescatori, la spiaggia affollata di lunghe e affusolate piroghe multicolori, le voci, gli odori di un caotico mercato sulla spiaggia.

Mondi diversi e paesaggi naturali differenti. Ogni guida del Senegal vi racconterà di estuari di grandi fiumi, intricate macchie di mangrovie nella corrente, stormi di fenicotteri rosa che coprono il sole, stagni e paludi da attraversare a chiglia piatta. E i grandi paesaggi, dove far man bassa fotografica di una vegetazione costellata di baobab dalle dimensioni incredibili (il più grande ha un diametro di 43 metri!). Colline che sembrano montagne in questo paese di pianure, improvvisi squarci di roccia in mezzo alla foresta, pozze d'acqua limpida e cascate per una doccia ritemprante.

Questo è il Senegal che il Senegal stesso vuole offrire al mondo: un'Africa delle poche tranquille e pacifiche in questo tempo turbolento. "Teranga" – spiega – non si traduce con la semplice parola "ospitalità", esprime molto di più: accoglienza, rispetto, attenzione, gentilezza, allegria ed il piacere di ricevere un ospite nella propria casa. Anche chi non conosce la lingua senegalese questa parola può impararla in fretta, atterrando a Dakar.



PROGRAMMA DI VIAGGIO – 11

1° GIORNO: Italia – Dakar

Partenza alle 13,30 dall'Italia (Verona) per Dakar. Arrivo in aeroporto (ore 18,40), incontro con <https://www.yaashotels.com/>. Cena e pernottamento.

2° GIORNO: Dakar – Goree – Lago Retba

Dopo la prima colazione, visita di Dakar, una metropoli moderna piena di contraddizioni e di residenziali, i mercati, le gallerie artigianali, l'università, il monumento della Rinascita, la piazza. Proseguimento per l'Isola di Goree, sito dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Qui, sgargianti, buganvillee rampicanti e negozi artigianali. Visita a La Maison des Esclaves, una casa di schiavi prima di essere messi sulla rotta delle Americhe; sottoposta alternativamente al dominio, l'architettura è caratterizzata dal contrasto tra i bui quartieri degli schiavi e le eleganti case dei signori. Goree rimane un simbolo dello sfruttamento umano e un santuario per la riconciliazione. Visita dell'intera isola. Pranzo nell'isola. Nel pomeriggio rientro per Dakar e partenza per il Lago Retba a nord della penisola del Senegal, a nord est di Dakar. Ha una larghezza massima di 1,5 km e le acque una volta erano rosa, per la presenza di alghe che producevano un pigmento rosso, il cui uso è purtroppo, perché nel bacino confluiscono le acque piovane, che hanno progressivamente «

e pernottamento presso al Lodge Chez Salim (<https://hotelchezsalim.com/>). Trattamento di pernottamento presso al Lodge Chez Salim (<https://hotelchezsalim.com/>). Trattamento di pernottamento presso al Lodge Chez Salim (<https://hotelchezsalim.com/>).

3° GIORNO: Lago Retba – Saint Louis

Colazione e partenza per Saint Louis. Si arriva per pranzo all'Ocean Savane (<https://www.oceansavane.com/>) situato ai margini dell'Oceano Atlantico, del deserto del Sahara e della macchia subsahariana. SÉNÉGAL è senza dubbio la città simbolo dell'eleganza e della raffinatezza in Senegal.



Sebbene Saint-Louis sia oggi solo un semplice capoluogo di regione, il suo glorioso passato e il suo patrimonio architettonico e culturale è tale, che Saint-Louis è stato inserito dall'UNESCO nella lista del Patrimonio dell'Umanità. Il famoso ponte Faidherbe, che lo collega alla terraferma, risale al 1865. Faremo un giro caratteristico della cittadina per scoprire il centro storico, il quartiere dei pescatori Gued Ndar, il più popolato dell'isola, e poi andremo all'Hotel Mermoz (<https://www.hotel-mermoz.fr/>). Trattamento di pensione completa.

4° GIORNO: Djoudj - Saint Louis

Colazione e partenza per il Parco Nazionale di Djoudj (<https://parcnationaldjoudj.com/>). Creato nel 1963, Djoudj è stato classificato come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO dal 1981.

Situato a circa sessanta chilometri a nord di Saint-Louis, nel delta del Senegal, nel Sahel, il Parco Nazionale di Djoudj è un'oasi di acqua dolce o salmastra, savana saheliana con numerosi canali, laghi, bacini e paludi... Con oltre 100 specie di uccelli registrate (395 specie di uccelli (quasi tre milioni di esemplari), il che la rende la terza riserva ornitologica del mondo. Pernottamento all'Hotel Mermoz (<https://www.hotel-mermoz.fr/>). Trattamento di pensione completa.

5° GIORNO: Saint Louis – Touba – Toubakouta

Colazione e partenza per la Città Santa di Touba. La città venne fondata nel 1887 da Cheikh Ahmadou Bamba, che in un momento di estasi, sotto l'ombra di un grande albero, ebbe un'esperienza mistica. Proprio per questo divenne simbolo del Muridismo e, in generale, di tutta la spiritualità senegalese. Nemmeno il suo nome si legarsi al profondo spirito di fede e di Islam che aleggia in questo luogo incredibile. Touba, infatti, potrebbe essere il nome di uno degli alberi del Paradiso coranico. Visita alla Grande Moschea di Touba, la più grande del Maghreb. Un luogo di culto islamico nel quale attorno è sorta una città che attualmente continua espansione; anche la Moschea stessa viene ampliata e impreziosita costantemente. Le strade, che sembrano uno scenario da film, sono polverose e ricche di traffico, abbondanti di merci esposte in ogni sfilata. Le distanze distanziano da un'idea di sacro islamico e che arricchiscono di colori e bellezza tutto, creando

Terminata la visita della città di Touba, ci fermeremo per il pranzo, dove assaggeremo la tipica Toubakouta: è un luogo di confine, a breve distanza dal Gambia, al confine con la zona del nord Saloum, con la foresta di mangrovia e le mille isole. Affacciandosi sulle spiaggette che bordano l'acqua del mare si fonde con il cielo, piccoli panettoni di verdissime mangrovie punteggiano l'orizzonte. Le ricchezze di queste isole pescose frequentate da uccelli marini attratti dall'abbondanza di pesci dell'Africa lo fanno sembrare un sogno. Cena e pernottamento a Le Palétuvier Boutique Hotel (https://www.le-paletuvier.com/), pensione completa.

6° GIORNO: Toubakouta - Banjul

Dopo colazione partenza per Banjul, la capitale della Gambia. E' il più piccolo paese dell'Africa occidentale. Il Senegal (lontano dalla Casamance, la regione meridionale del Senegal). La capitale Banjul, la foce del fiume Gambia, e che concentra circa la metà della popolazione totale con più di 1,1 milioni di abitanti. Sbrigheremo le formalità doganali e il visto per passare in Gambia. **N.B.: la burocrazia e le procedure sono molto complesso e richiedere tempo. La pazienza e la comprensione delle situazioni sono fondamentali.** Arrivo a Banjul, "city tour" della capitale, con visita del suo animato mercato. Pranzo. Visita degli artigiani dove vengono realizzati i famosi Batik. Pernottamento in albergo (da definire) e cena. Trattamenti.

7° GIORNO: Banjul – Cap Skiring (Casamance)

Colazione e partenza per Ziguinchor attraverso i villaggi di Diola, dispersi all'interno della foresta con le sue lussureggianti vegetazioni, fatte di grandi alberi di mango, palme da vino e olio. Qui la popolazione vive la propria cultura e la religione tradizionale. Pranzo a Kandiandoumagne, sulle rive del fiume della Casamance. La visita delle capanne ad impluvium nell'isola di Eloubaline, conosciuta per le sue tradizioni antiche. Arrivo a Skiring, dove ci aspetta la visita del museo Diola: un museo all'aperto dove ammirare gli oggetti di uso quotidiano da pesca e da cucina, feticci africani, abiti da lottatore con teli di colore diverso a seconda dell'occasione.

Tutti gli utensili sono realizzati con elementi tratti dalla natura. Gli oggetti sono incastonati nelle cavità degli alberi da formaggio, da cui il nome del museo "Kadioute", che significa "buco". Benvenuti in Casamance... Questa visita molto istruttiva ci insegna molto sugli usi e costumi dei Diola. Il loro radicamento è la prova della loro antica presenza nella Bassa Casamance. Sono il gruppo etnico più rappresentativo del Senegal. Arrivo in hotel nel tardo pomeriggio, per qualche ora di soggiorno mare. Pernottamento presso la Residence no stress (<https://www.campement-no-stress.fr/>). Trattamento di pensione complete.

8° GIORNO: Cap Skiring

Giornata a disposizione per il soggiorno mare nella località balneare più bella del Senegal, dove le spiagge bianchissime e le acque azzurre regalano ore indimenticabili. Pranzo libero. Trattamento di mezza pensione, presso la Residence no stress.

9° GIORNO: Cap Skiring - Saly

Colazione e partenza per per Saly, la località balneare più famosa del Senegal, dove sarà possibile ammirare i grandi alberghi della costa, le acque azzurre dell'Oceano e le centinaia di negozietti e ristoranti Pranzo a Kaolack. Sarà un viaggio lungo, ma attraverso i meravigliosi paesaggi africani dove colori, atmosfere e profumi vi entreranno nel cuore e rimarranno indelebili. Arrivo all'African Queen. Cena e pernottamento. Trattamento di pensione completa.

10° GIORNO: Saly – Joal Fadiouth - Dakar

Colazione e partenza per la visita di Joal Fadiouth, un luogo originale e pittoresco, un'isola particolare, interamente fatta di conchiglie. Visiteremo i granai di miglio situati su palafitte e il cimitero dove i musulmani e i cattolici riposano eternamente insieme, pacificamente, senza alcuna separazione. Proseguimento per Saly, e sosta nel pomeriggio al porto di M'bour. M'bour è una città del Senegal con circa 250 mila abitanti, situata nella regione di Thiès. La città si trova sul mare, nella Petite Côte, affacciata sull'Oceano Atlantico ed è molto importante perché è il secondo porto di pesca dell'intero Senegal. M'Bour non è una città sviluppata per accogliere il turismo, è molto semplice, ma è incredibile lo spettacolo delle piroghe da pesca tirate in secca sulla spiaggia: di legno e tutte dipinte con allegri colori, sono tantissime e creano un insieme bellissimo.

Vicino alla spiaggia con le piroghe, si trova il grande mercato del pesce di M'bour, dove assisterete a scene indimenticabili, quando al tramonto arrivano i pescatori e scaricano il pesce destinato alla vendita: decine di ragazzi portano sulla testa le casse di pesce, immergendosi nell'acqua più e più volte, con cerate colorate, e i bambini si danno da fare per aiutare. Le donne iniziano a lavorare e pulire i piccoli pesci che rimangono sulla spiaggia. Non si può raccontare, ma solo vivere! Vi garantisco che rimarrà per sempre nella vostra memoria. Rientro in hotel per prendere le valigie, e quindi trasferimento per l'aeroporto di Dakar, con partenza per l'Italia.

11° GIORNO: Italia

Arrivo in Italia.













Par
Via
Col
Tel.

Ma
Giu

ww
[info](#)
[ma](#)
giu